



L'attentato di Brindisi

Mesagne rialza la testa «Lo dobbiamo a Melissa»

Giornata della legalità, in piazza il papà della ragazza uccisa Il sindaco: «Noi vittime, non carnefici». L'urlo dei bambini

DALLA NOSTRA INVIATA

MESAGNE — Palloncini e cartelli colorati per esorcizzare la paura e il dolore, le voci acute e squallanti dei bambini che in coro intonano *I cento passi*, mostrando di comprenderne fino in fondo il significato. E dal palco di piazza Orsini del Balzo, cuore del centro storico della città, don Luigi Ciotti che grida: «Non vergognatevi dell'appellativo mesagnese! È il nome di un popolo onesto, laborioso, generoso, non di un clan mafioso». Così, in un'atmosfera da brividi, Mesagne rialza ancora una volta la testa e scende in piazza, allegra e festosa, per salutare Melissa e «dare un calcio alla Scu». È il momento finale della seconda «Giornata della legalità», varata dall'amministrazione comunale il 17 dicembre del 2010, e ieri dedicata all'attentato di Brindisi e alla morte della studentessa sedicenne.

Sul palco c'è anche Massimo Bassi, il papà di Melissa. La moglie, Rita Muri, migliora, ma è ancora ricoverata in ospedale. La morte tragica e violenta della sua unica figlia le ha scavato un solco nel cuore e nell'anima che forse non si rimarginerà mai più. Massimo Bassi è composto, partecipa, accetta la consolazione di don Ciotti e sorride un po' mesto a quelle centinaia di bambini che, sotto un sole caldissimo, attraversano le vie della città gridando il nome di Melissa.

Il governatore Nichi Vendola racconta a quei bambini un pezzo della loro storia, quella scritta trent'anni fa da chi ha cercato di «mafiosizzare» la Puglia: prima la camorra, poi la 'ndrangheta, poi anche Cosa Nostra. Era la fine degli anni Settanta. «Qui a Mesagne - spiega Vendola -, in quegli anni accadde un fatto molto particolare. Contro i tentativi di colonizzazione mafiosa che venivano dal Nord e dal Sud, i criminali del posto si organizzarono per una specie di guerra d'indipendenza del crimine locale. Mesagne in quel momento ospitò il fondatore della Sacra Corona Unita ed ebbe, nel corso degli anni, qui come in tutto il territorio brindisino, da dover imparare che cos'è il verbo del sangue, dell'omertà, dell'intimidazione e dell'omicidio. Non dobbiamo mai dimenticare che Mesagne ha pagato un prezzo di sangue straordinario all'epopea dei criminali come Rogoli o Tonino Screti. Non abbiate paura di fare i nomi dei boss. La mafia comincia dall'uso del vocabolario. Quando ci imbrogliamo e pensiamo che certi nomi siano impronunciabili,

allora la mafia ha cominciato a vincere».

La voglia di riscatto da un passato pesante, che nei giorni dopo l'attentato qualcuno ha cercato di strumentalizzare, la ricorda dal palco anche il sindaco di Mesagne, Franco Scoditti. «Non siamo negazionisti», dice, rivolto a quanti hanno letto la rinascita della città come il tentativo di negare l'esistenza della Scu. E aggiunge: «Siamo stati rappresentati come carnefici e invece siamo noi le vittime». «Ho scoperto che il mio è un paese di mafia - dice una compagna di scuola di Melissa -. Io questo non lo accetterò mai! Siamo pronti a combattere, ma voi dateci la possibilità». Gli risponde poco dopo Vendola quando, citando Giorgio La Pira, dice: «I giovani, come le rondini, annunciano la primavera. Una società che non dà speranza ai giovani si chiude e muore».

La Giornata della legalità comincia alle 10, nell'aula consiliare del castello, dove Anna Paola D'Apolito, sindaca del Consiglio comunale dei ragazzi, presiede una seduta straordinaria alla presenza, oltre che del presidente di Libera, don Ciotti, dell'assessore regionale alle Politiche giovanili, Nicola Fratoianni, di consiglieri comunali e di rappresentanti di enti locali provenienti da altre città, come il sindaco di Isola Capo Rizzuto. «Il 19 maggio, da ragazzi siamo diventati improvvisamente adulti - dice la giovanissima sindaca -. Mai avremmo pensato di essere travolti dal problema della legalità. Quel giorno abbiamo provato commozione, rabbia e dolore. A volte ci sentiamo sopraffatti dalla paura, non potremo mai dimenticare quel giorno». Poi, un invito al sindaco e agli amministratori: «Non spegnete gli interruttori della luce della legalità, la legalità deve essere protagonista del nostro futuro. Lo dobbiamo a Melissa, alla sua mamma e al suo papà. Non permettiamo al terrore di rubarci neanche un attimo del nostro futuro». E questa paura diventa tangibile nelle domande che i bambini rivolgono, subito dopo, a don Ciotti, chiedendogli se lui ha mai avuto paura e se, adesso, la scuola diventerà un campo di battaglia. Don Ciotti risponde e annuncia che l'edizione del prossimo anno del concorso «Regoliamoci» di Libera, che vede la partecipazione di 4.500 scuole di tutta Italia, porterà il nome di Melissa.



Don Ciotti
Un concorso di Libera con 4500 scuole per la giovane morta a Brindisi



Nichi Vendola
Non abbiate paura di fare i nomi dei boss. Altrimenti la mafia comincia a vincere



F. M. Mobilitazione In alto don Ciotti. A destra il palco di Mesagne e sotto gli studenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il documento inedito

I sorrisi, pochi pa

Al vaglio di chi indaga c'è un secondo video che nessuno ha visto

DALLA NOSTRA INVIATA

BRINDISI — È sabato 19 maggio, sono le 7.45 del mattino. Melissa, Veronica, Vanessa, Selena, Martina, Sabrina e Azzurra scendono dall'autobus della Stp proveniente da Mesagne. Indossano jeans attillati e magliette colorate, gli zaini pesanti, posati sulle spalle, sono pieni di quaderni e di sogni, le voci sono alte e festose. Ancora pochi giorni e la scuola sarà

finita, e già si pensa all'estate fatta di sole e di mare, di ore piccole e musica, di amici e primi amori, di feste e primi baci. Pochi passi verso il cancello della scuola, l'istituto professionale "Francesca Laura Morvillo Falcone", e ancora una manciata di minuti per le chiacchiere e le risate prima di entrare in classe. Il cartellone pubblicitario di sei metri per tre è sempre lì, ma questa mattina c'è qualcosa di diverso. E quando Melis-

» Francavilla Fontana Tavola rotonda con Clementina Forleo e Di Palma. La fiaccola portata da Andriani Gli sms dei giovani emozionano don Ciotti

FRANCAVILLA FONTANA — «Se mi chiedete se si può sempre perdonare, vi dico di no. Ma vi dico anche che nella mia vita ho incontrato tante persone che vanno in carcere per trovare gli assassini dei loro figli». Le parole di don Luigi Ciotti risuonano forte all'interno del Cinema Italia di Francavilla Fontana, dove il presidente dell'Associazione Libera ha preso parte alla quarta edizione della Giornata della Legalità promossa sempre da Libera, dalla Bcc San Marzano di San Giuseppe e dal Liceo Ribezzo. Il progetto, quest'anno, arriva in coincidenza con il dramma di Brindisi, con la tragedia della scuola Morvillo-Falcone, con l'eccidio della povera Melissa Bassi. «I giovani - ha rimarcato don Luigi, non sono il futuro. Sono il presente. Se non abbiamo rispetto di loro da oggi, allora diventerà tutto più difficile». Una tavola rotonda insolita, quella andata in scena a Francavilla Fontana, dove protagonisti sono stati gli sms dei giovani studenti, i quali hanno inondato i relatori di domande: dallo stesso don Luigi Ciotti al gip Clementina Forleo, all'economista Emanuele Di Palma. «Non dico che Cristo si è fermato ad



Eboli - ha chiosato Clementina Forleo - è addirittura alla dogana, perché non lo fanno entrare in uno Stato dove i poteri forti sono i veri dominatori, dove le stragi non hanno colpevoli perché forse fa comodo così e dove si fa fatica a promuovere il diritto. Ma io dico ai cittadini: continuate ad avere fiducia in questo Stato e soprattutto nella giustizia». Per l'economista Emanuele Di Palma: «Ai nostri giovani non manca il coraggio, chiedo solo di continuare ad essere protagonisti, del loro futuro.

Schierati

Anche tanti bambini hanno preso parte alla Giornata della Legalità che l'associazione Libera, oltre che a Mesagne, ha organizzato ieri anche a Francavilla Fontana e finita con un incontro al teatro Italia

vola rotonda è stata la commemorazione all'Aiuola della Legalità della memoria del Maresciallo dei Carabinieri, Antonio Dimitri, con la deposizione della corona d'alloro della Presidenza della Repubblica, alla quale hanno preso parte il sindaco Vincenzo Della Corte, il prefetto di Brindisi Nicola Prete, il questore Alfonso Terribile, il Colonnello Ugo Sica (Comandante Provinciale dei Carabinieri di Brindisi), il Colonnello Vincenzo Mangia (Comandante provinciale della Guardia di Finanza), il commissario prefettizio di Manduria, Aldo Lombardo, della cui città era originario il maresciallo Dimitri. Poi una lunga marea umana ha accompagnato in silenzio la fiaccola della pace condotta dal maratoneta Ottavio Andriani, quale simbolo di legalità. Il corteo ha attraversato tutta la città di Francavilla per approdare al Cinema Teatro Italia. Ieri sera, infine, protagonisti assoluti sono diventati i giovani studenti con le loro performance artistiche, che hanno riempito Piazza Dante, all'interno della quale è stata allestita una mostra per ricordare Melissa.

R. P. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La comunicazione degli avvisi di pubblicità legale

ASTE • GARE • APPALTI
AGGIUDICAZIONI • BILANCI
sul
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
ora anche ON LINE www.corriereelmezzogiorno.it



Pubblità

Via Villari, 50 Bari
Tel. 080.5760111 - Fax 080.5760126

ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE PER IL PARCO EOLICO "SPINAZZOLA_MassLucia"

La società Nextwind S.r.l. con sede in Lecce, alla Via degli Antiquari, 11/A, P.IVA 04111510758, comunica di aver depositato presso la REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'attivazione della procedura di VIA, per la realizzazione di un impianto eolico, denominato "SPINAZZOLA_MassLucia", sito nel Comune di Spinazzola, in Provincia di Barletta-Andria-Trani, nella località "Masseria Santa Lucia". Il progetto prevede l'installazione di 10 aerogeneratori da 3MW ciascuno per una potenza complessiva di 30 MW e la realizzazione delle relative opere connesse. Copia dello Studio di Impatto Ambientale e del Progetto Definitivo, comprensivo del progetto delle opere di rete per la connessione RTN, è stata depositata presso la sede del Comune interessato dall'iniziativa e presso la sede della Provincia di Barletta-Andria-Trani. Chiunque abbia interesse potrà prendere visione degli elaborati di progetto presso le sedi delle prefette Amministrazioni ed eventualmente presentare osservazioni entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso indirizzate all'Autorità Competente: REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS - Via delle Magnolie 6/B Z.I. - EX ENAP - 70026 Modugno (BA).
Il Proponente Nextwind S.r.l.

Ambito Territoriale n.2 AUSL TA/1

Sede legale Viale Magna Grecia, 50
74016 Massafra (TA)
tel. 099 8858337 - fax 099 8858329
AVVISO DI RETTIFICA
In riferimento al bando di gara relativo all'affidamento del servizio di gestione dei "centri diurni socio-educativi riabilitativi per diversabili" - CIG 41028502ED, pubblicato su GURI n. 41 del 06.04.2012 si comunica che sono state apportate variazioni al bando di gara. Pertanto il nuovo termine ricezione offerte è fissato per il giorno 02.07.2012 ore 12.00. Documentazione rettificata disponibile su www.comunedimassafra.it
Il Responsabile del Procedimento (D.ssa D'ARCANGELO Lucia)

AMTAB S.p.A.

Estratto di avviso di gara. L'AMTAB S.p.A. di Bari indice procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento della copertura dei rischi assicurativi aziendali per la durata di un anno. L'importo presunto annuo dell'appalto è pari ad € 1.400.000,00 al lordo delle imposte e del contributo al SSN, da aggiungersi in favore del concorrente che avrà offerto l'importo più basso per l'AMTAB Spa (ex art. 82 del D.Lgs. 163/2006). CIG: 4230674E9D. Il bando, il disciplinare di gara ed il capitolato d'oneri sono reperibili sul sito internet: www.ambat.it. La stessa documentazione è inoltre a disposizione, in libera visione, previo appuntamento presso l'Ufficio Contratti, viale Luigi Jacobini, Bari - Z.I., tel. 0805393208 - 080 5393209. L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 13/06/2012. Copia integrale del bando di gara è stato inviato alla GUICE in data 14/05/2012 e pubblicato in GURI in data 18/05/2012. Informazioni e/o chiarimenti potranno essere richiesti all'Area Contratti dell'AMTAB S.p.A., Tel. 080/5393209, Fax 080 5393225, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 del lunedì al venerdì.
Bari, 18/05/2012
L'Amministratore Unico
Dott. Michele Lepri Gallerano